**Pluralismo sociale e conflitti culturali – Programma d’esame e bibliografia 2015**

Obiettivo del corso è mettere in luce le interconnessioni tra fenomeni spesso analizzati separatamente, ma che insieme producono alcune delle più significative trasformazioni in atto nel paesaggio sociale e culturale dell’occidente.

I fenomeni presi in esame sono quelli della globalizzazione, delle migrazioni, e, in particolare, della progressiva pluralizzazione culturale delle nostre società. Nell’ambito di questo corso se ne studieranno i principali effetti, con particolare attenzione alla sfera della comunicazione tra culture.

Una prima parte introduttiva sarà costituita dall’analisi delle parole chiave che compongono il titolo del corso. Globalizzazione, mobilità, insicurezza, saranno alcune tra le altre parole di cui si proporrà un approfondimento. Mentre una attenzione particolare sarà data al tema del conflitto e le sue modalità, sulla base del testo di Tilly e Tarrow indicato di seguito.

Il principale case-study di riferimento, in tema di conflitto tra culture – tra quelli più presenti come elemento di dibattito nella sfera pubblica – sarà quello della presenza dell’islam in Europa, che consente un approccio empirico particolarmente esplicativo di vari fenomeni di incontro tra culture, di trasformazione e di comunicazione culturale, ma anche di rifiuto, di incomprensione e di scontro. Esso sarà analizzato attraverso esempi di conflitto culturale e casi empirici, tratti dalla situazione europea e italiana. In particolare si farà riferimento ai testi sul tema di seguito proposti, spesso basati su ricerche empiriche.

La parte finale del corso sarà dedicata alla ricapitolazione di alcuni temi chiave dell’incontro tra culture, anche attraverso il confronto diacronico proposto da Diamond su alcuni temi chiave, nel testo di seguito indicato. Ciò consentirà una ridefinizione di alcune parole chiave cruciali per comprendere le trasformazioni culturali odierne, con qualche proposta operativa di diversa comprensione del rapporto tra culture e dei suoi effetti.

Questo consentirà di proporre alcune linee guida per uno sguardo contemporaneo sulla pluralità culturale e le sue conseguenze.

*Bibliografia*

Non c’è un vero e proprio manuale di riferimento: il corso è in certa misura **componibile**, da parte dello studente.

Si potrà scegliere tra uno dei due seguenti **testi di base,** che in qualche modo racchiudono la parte iniziale e la parte finale del corso.

Un libro a scelta **obbligatorio**tra:

- Charles Tilly, Sidney Tarrow, *La politica del conflitto*, Bruno Mondadori, 2008

- Jared Diamond, *Il mondo fino a ieri. Che cosa possiamo imparare dalle società tradizionali?*, Einaudi, 2013

Una parte centrale e cospicua del corso è indirizzata all’analisi di casi concreti di conflitto che hanno a che fare con la presenza dell’islam in Europa. Per analizzarli, occorre portare un breve testo introduttivo al tema, e un testo a scelta tra quelli proposti.

Testo **uguale per tutti:**

- Stefano Allievi, *Le trappole dell’immaginario: islam e occidente*, Forum, 2007

Un libro **a scelta** tra:

- Stefano Allievi, *I nuovi musulmani. I convertiti all’islam*, Edizioni Lavoro, 1999

- Stefano Allievi, *I musulmani e la società italiana. Percezioni reciproche, conflitti culturali, trasformazioni sociali*, Franco Angeli, 2009

- Stefano Allievi, *La guerra delle moschee*, Marsilio, 2010

Si dovrà poi elaborare **l’analisi di un caso di cronaca**che riguardi un conflitto relativo all’islam in Europa, e le relative riflessioni in merito.

In alternativa, in particolare per gli studenti non frequentanti, è possibile portare **l’analisi di un romanzo**(o altra opera di fiction), a scelta dello studente, che abbia a tema i rapporti tra l’islam e l’occidente, di preferenza di ambientazione contemporanea, enucleando in particolare l’analisi delle dinamiche conflittuali. **Oppure**, sempre a scelta, uno dei seguenti testi, relativi ad alcune tematiche affrontate durante il corso:

- Philip Jenkins, *Il Dio dell’Europa*, EMI, 2009

- Joseph Stiglitz, *Il prezzo della disuguaglianza*, Einaudi, 2013

- Moises Naim, *La fine del potere*, Mondadori, 2013

- Steven Pinker, *Il declino della violenza*, Mondadori, 2013